

## IL VERO OBIETTIVO

di SERGIO HARARI

**U**na Milano meno inquinata, più vivibile e meno trafficata è un obiettivo che deve unire, non dividere. Molte discussioni hanno accompagnato in questi giorni la partenza di Area C, in parte alimentate anche da poca chiarezza e dai tanti dubbi e quesiti. La guida in vendita a partire da oggi con il *Corriere* aiuterà a capire e a familiarizzare con la nuova organizzazione del traffico cittadino, molte cose si chiariranno poi anche con il tempo. Qualche correttivo, che permetta di risolvere i problemi che sono già emersi e quelli che potranno sorgere, sarà però necessario, evitando guerre ideologiche e inutili barricate, smussando le posizioni e ascoltando con sensibilità le diverse esigenze, senza cadere, per rigidità, in piccole ma gratuite ingiustizie.

Quali saranno i vantaggi o gli aspetti critici per il traffico, la vivibilità e per la mobilità urbana, lo valuteremo nelle prossime settimane, speriamo senza troppi preconcetti e strumentalizzazioni. Il sindaco ha poi garantito, così come ripetutamente chiesto dal *Corriere*, che tutti gli introiti di Area C saranno destinati al potenziamento dei trasporti pubblici, a migliorare il bike sharing e ad ampliare la rete delle piste ciclabili, tutti interventi che i cittadini potranno poi valutare.

È bene però, ancora una volta, ricordare che, con tutta probabilità, la congestione non aiuterà molto Milano a respirare meglio, ce lo dice lo stesso nome del provvedimento. L'aria della città per diventare migliore ha biso-

gno di ben altro e nessuno, tanto meno il Comune, pensa davvero che Area C possa modificarla. Si tratta, come noto, di un provvedimento che interessa un territorio di 8,2 chilometri quadrati pari a circa il 4,5 per cento dell'estensione della città: difficile che possa avere un impatto significativo sull'inquinamento.

In questi ultimi mesi di aria irrespirabile l'attenzione tuttavia si è concentrata proprio sul nuovo provvedimento, facendo lievitare ingiustificate aspettative, come se Area C potesse essere la soluzione a tutti i problemi. Abbiamo così perso di vista il vero punto centrale: come possiamo risolvere il nodo dell'inquinamento di Milano e di tutta la Pianura padana?

In questi anni sono state molte le proposte formulate, anche da queste pagine. È bene che oggi l'attenzione torni su questi temi centrali, che si ricominci a discutere, ad esempio, del piano nazionale dell'aria, ancora tutto da venire, degli investimenti necessari a sostenere nuove politiche ambientali, di energie pulite, del potenziamento del trasporto merci su rotaia, di ecotasse e ecoincentivi, di teleriscaldamento. E soprattutto di misure studiate e coordinate a livello di macro Regioni e di Paese.

La battaglia per un ambiente migliore appartiene a tutti, i veri nemici da sconfiggere sono solo le polveri sottili e gli inquinanti. Non dobbiamo rischiare di perderci in discussioni fuorvianti, le vere risposte all'inquinamento del nostro Paese le attendiamo ormai da troppi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

